

Piano di Miglioramento (PdM)

Liceo Scientifico "A. Genoino" Cava de' Tirreni

Il presente Piano di Miglioramento è redatto sul modello del PdM proposto dall'INDIRE. Esso è articolato in 4 sezioni.

SEZIONE 1 Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari

Tale sezione è suddivisa in 3 passi.

PASSO 1 Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità

Nella Tabella 1 sono riportati gli obiettivi di processo come individuati nel RAV sezione 5. Tali obiettivi sono stati messi in relazione con la priorità individuata nel RAV nella stessa sezione.

Area di Processo	Obiettivi di Processo	E' connesso alla priorità: RISULTATI A DISTANZA (Migliorare il monitoraggio in uscita dei risultati conseguiti all'Università e nel mondo del lavoro)
Continuità e Orientamento	1) Proporre attività sistematiche di orientamento per le classi del triennio	X
	2) Nominare una commissione preposta all'individuazione delle inclinazioni psico-attitudinali degli studenti	X
	3) Attivare uno sportello di orientamento, di continuo riferimento per le scelte universitarie, post-diploma o lavorative	X
	4) Stabilire un accordo formalizzato con l'Università ed analizzare i risultati degli studenti in uscita	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) Attivare, nel breve periodo, almeno un corso di formazione per docenti sulle innovazioni didattiche	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1) Entro il prossimo anno scolastico, proporre progetti di alternanza scuola-lavoro, per l'integrazione con le realtà lavorative del territorio	X
	2) Ideare progetti con la partecipazione attiva dei genitori al processo formativo	

Tabella 1 Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Dalla Tabella 1, si evince che:

- a) Gli obiettivi di processo individuati (principalmente connessi con l'orientamento in uscita) sono strettamente correlati al traguardo principale "Risultati a distanza".
- b) Non sono evidenziabili ridondanze tra gli obiettivi
- c) Gli obiettivi individuati coprono in modo efficace i diversi aspetti della priorità.

PASSO 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Per ogni obiettivo bisogna effettuare una stima di fattibilità, attribuendo allo stesso un valore di fattibilità ed uno d'impatto (entrambi da 1 a 5). Il prodotto tra questi due valori identificherà la rilevanza dell'intervento. In Tabella 2, per ogni obiettivo di processo, viene valutata la rilevanza dell'intervento, come qui indicato.

	Obiettivo di Processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Proporre attività sistematiche di orientamento per le classi del triennio	5	5	25
2	Nominare una commissione preposta all'individuazione delle inclinazioni psico-attitudinali degli studenti	4	4	16
3	Attivare uno sportello di orientamento, di continuo riferimento per le scelte universitarie, post-diploma o lavorative	4	4	16
4	Stabilire un accordo formalizzato con l'Università ed analizzare i risultati degli studenti in uscita	5	5	25
5	Attivare, nel breve periodo, almeno un corso di formazione per docenti sulle innovazioni didattiche	5	5	25
6	Entro il prossimo	5	5	25

	anno scolastico, proporre progetti di alternanza scuola-lavoro, per l'integrazione con le realtà lavorative del territorio			
7	Ideare progetti con la partecipazione attiva dei genitori al processo formativo	4	3	12

Tabella 2 Calcolo della necessità dell'intervento sulla base della fattibilità e dell'impatto

Analizzando la scala di rilevanza degli obiettivi di processo, si può osservare che:

a) l'obiettivo legato al coinvolgimento ed alla partecipazione attiva dei genitori al processo formativo, sebbene di grande importanza ed impatto, risulta il meno fattibile, per l'alto coinvolgimento contrapposto alla scarsa partecipazione dei genitori finora osservata, come già emerso anche nel RAV SNV 2015 e nei precedenti RAV compilati secondo differenti modelli.

b) gli obiettivi sui quali è opportuno concentrare le risorse a disposizione (corrispondenti a quelli di massima rilevanza) sono:

i) Proporre attività sistematiche di orientamento per le classi del triennio

ii) Stabilire un accordo formalizzato con l'Università ed analizzare i risultati degli studenti in uscita

iii) Entro il prossimo anno scolastico, proporre progetti di alternanza scuola-lavoro, per l'integrazione con le realtà lavorative del territorio

iv) Attivare, nel breve periodo, almeno un corso di formazione per docenti sulle innovazioni didattiche

PASSO 3 Ridefinire gli obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Sulla base della rilevanza degli obiettivi, sono stati selezionati alcuni obiettivi di processo che dovranno essere raggiunti nel prossimo anno scolastico. Ciascun obiettivo (vedi Tabella 3) verrà ridefinito, individuando risultati attesi, indicatori di monitoraggio e modalità di rilevazione degli stessi.

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Proporre attività sistematiche di orientamento per le classi del triennio	1) Già al termine del terzo anno tutti gli allievi avranno individuato le proprie inclinazioni per le diverse macroaree (scientifica, letteraria, linguistica, medico-sanitaria, economico-giudicaria) 2) Ad ogni allievo, al termine del quinto anno, verrà	1) Per ogni macroarea, verrà calcolata la percentuale di allievi (p) ad essa incline. 2) Percentuale degli allievi che seguono il Consiglio Orientativo(C): $C \geq 60\%$: il consiglio è stato efficace; $30\% \leq C < 60\%$: il consiglio è stato mediamente efficace; $C < 30\%$ il consiglio non è stato efficace.	1) Realizzazione di test psico-attitudinali AlmaLaurea a tutti gli allievi delle classi terze, quarte e quinte. 2) Analisi statistica della concordanza tra i consigli orientativi forniti e le effettive scelte universitarie e post-diploma degli allievi.

		fornito un Consiglio Orientativo.		
2	Stabilire un accordo formalizzato con l'Università ed analizzare i risultati degli studenti in uscita	Comunicazione da parte dell'Università dei risultati conseguiti dagli allievi al primo anno di studio	<p>Percentuale degli Studenti che ha conseguito più della metà dei CFU durante il primo anno di frequenza degli studi universitari (R):</p> <p>$R \geq 80\%$: Ottimo; $60\% \leq R < 80\%$: Buono $40\% \leq R < 60\%$: Sufficiente $R < 40\%$: Inadeguato</p> <p>- Percentuale degli allievi che ha seguito il consiglio orientativo e che ha conseguito più della metà dei CFU durante il primo anno di frequenza degli studi universitari(SC):</p> <p>$SC \geq 80\%$: Ottimo; $60\% \leq SC < 80\%$: Buono; $40\% \leq SC < 60\%$: Sufficiente; $SC < 40\%$: Inadeguato.</p>	Analisi dei risultati degli allievi al primo anno, fornitaci dalle Università, previo accordo formalizzato
3	Proporre progetti di alternanza scuola-lavoro, per l'integrazione con le realtà lavorative del territorio	Realizzare attività di alternanza scuola-lavoro per la classi terze (come previsto dalla legge 107/15) ed, eventualmente, per le classi quarte, tramite attività progettuali.	Indice di gradimento delle attività di alternanza (A)	Questionari di gradimento al termine delle attività di alternanza scuola/lavoro realizzate
4	Attivare almeno un corso di formazione per docenti sulle innovazioni didattiche	Al termine del/i corso/i, attivati nell'ambito del PNSD, i docenti partecipanti avranno raggiunto le seguenti competenze: progettazione didattica avanzata con il multimediale; integrazione dei multimedia per la	Indice di gradimento del/i corso/i realizzati (G):	Questionario di gradimento al termine del corso di formazione

		verifica degli apprendimenti; utilizzo di ambienti di pubblicazione condivisa di idee e risorse; uso consapevole e certificato (Certificazione Nuova ECDL) delle ICT; digitalizzazione della scuola		
--	--	--	--	--

Tabella 3 Risultati attesi e monitoraggio

SEZIONE 2 Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Questa sezione è costituita da 2 passi.

PASSO 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Per ogni azione, associata agli obiettivi di processo, è necessario compiere una "analisi dei rischi", ossia una valutazione degli effetti positivi e negativi della stessa, a medio e a lungo termine. In tabella 4 è riportata tale analisi, per tutti gli obiettivi di processo (sia quelli da realizzare nel prossimo anno scolastico che quelli da realizzare nel corso del triennio).

Azione Prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1) Proporre attività sistematiche di orientamento per le classi del triennio	Gli allievi diventano consapevoli delle proprie inclinazioni fin dall'età adolescenziale.	Nessuno	La scelta post-diploma è resa più consapevole da un complesso processo di selezione a step successivi.	Nessuno
2) Nominare una commissione preposta all'individuazione delle inclinazioni psico-attitudinali degli studenti	In ogni fase orientativa, gli allievi vengono supportati da esperti per l'individuazione delle proprie inclinazioni	Ulteriore dispendio delle già esigue risorse economiche dell'Istituto	Istituzionalizzazione di nuove figure di riferimento che accompagnano l'allievo nel passaggio dal Liceo al mondo universitario e/o a quello del lavoro	Utilizzo di notevoli risorse umane (interne e/o esterne).
3) Attivare uno sportello di orientamento, di continuo riferimento per le scelte universitarie, post-	Gli allievi possono richiedere, ogni volta che ne sentano l'esigenza, supporto tecnico nella scelta universitaria.	Ulteriore dispendio delle già esigue risorse economiche dell'Istituto.	Dall'analisi degli interventi dello sportello, sarà possibile pianificare nuove e strategiche azioni di orientamento in	Utilizzo di notevoli risorse umane (interne e/o esterne).

diploma o lavorative			uscita.	
4) Stabilire un accordo formalizzato con l'Università ed analizzare i risultati degli studenti in uscita	Possibilità di analizzare i risultati conseguiti dagli allievi al termine del primo anno di studi	Nessuno	Possibilità di analizzare i risultati universitari su lunghi periodi (es. un quinquennio)	Nessuno
5) Attivare almeno un corso di formazione per docenti sulle innovazioni didattiche	La didattica diviene più vicina ed accattivante per gli studenti Classe 2.0	Nessuno	Specializzazione del curriculum degli insegnanti <i>Long Life Learning</i>	Nessuno
6) Proporre progetti di alternanza scuola-lavoro, per l'integrazione con le realtà lavorative del territorio	Avvicina gli studenti al mondo del lavoro fin dall'età adolescenziale	Nessuno	Creazione di nuovi stimoli ed opportunità future per gli studenti	Nessuno
7) Ideare progetti con la partecipazione attiva dei genitori al processo formativo	Utilizzo degli <i>stakeholder</i> per ampliare l'offerta formativa	Difficoltà organizzative	Maggiore articolazione e specializzazione del curriculum	Difficoltà organizzative ed economiche

Tabella 4 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

PASSO 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Le azioni pianificate sono in linea con quanto previsto dalla normativa (legge 107/2015). Esse, inoltre, possono essere integrate con il PNSD. Infine, tali azioni risultano anche in accordo con le idee delle Avanguardie Educative, fornite da Indire. In Tabella 5 sono riportate le interconnessioni tra gli obiettivi di processo e la normativa vigente.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Gli obiettivi di processo 1-4 insieme sono finalizzati ad un nuovo e sistematico processo di orientamento che accompagna l'allievo alla piena realizzazione di sé fin dall'età adolescenziale.	Art. 1 L. 107/2015 comma 7, obiettivo q: "Definizione di un sistema di orientamento"
L'obiettivo 5 è finalizzato ad introdurre caratteri innovativi nella didattica curriculare	Appendice B: punto 2 "Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare" Attuazione del PNSD
L'obiettivo 6 estende il processo di alternanza scuola-lavoro anche alle classi quarte e formalizza/ottimizza tale processo nelle classi terze.	Art. 1 L. 107/2015 comma 7, obiettivo m: "Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione"
L'obiettivo 7 favorisce la partecipazione degli	Art. 1 L. 107/2015 comma 7, obiettivo k:

stakeholder al processo educativo	"Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio". Azione #28 PNSD: "momenti formativi aperti alle famiglie, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa"
-----------------------------------	---

Tabella 5 Caratteri innovativi

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato

Tale sezione è suddivisa in due passi e consente di definire le risorse necessarie per realizzare gli obiettivi di processo su indicati e il GANTT associato a tali attività.

PASSO 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Nelle Tabelle 6 e 7 sono definite le risorse umane (interne ed esterne) e l'impegno finanziario, per realizzare tutti gli obiettivi di processo.

1) Proporre attività sistematiche di orientamento per le classi del triennio				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti (10 di cui un coordinatore)	Attività funzionale all'insegnamento	10x20 ore 20 ore coordinatore	17,50 x 220€ = 3850€	F.I.S.
Personale ATA	Assistenza tecnica Collaboratore scolastico	25 ore 25 ore (se in orario extracurricolare)		F.I.S.
Altre figure	/			
2) Nominare una commissione preposta all'individuazione delle inclinazioni psico-attitudinali degli studenti				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	/			
Personale ATA	Assistenza tecnica Collaboratore scolastico	30 ore 30 ore		F.I.S.
Altre figure	/			
3) Attivare uno sportello di orientamento, di continuo riferimento per le scelte universitarie, post-diploma o lavorative				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti (3)	Attività funzionale all'insegnamento	30 ore	30x17,50€ = 525€	F.I.S.
Personale ATA	Assistenza tecnica Collaboratore scolastico	30 ore 30 ore		F.I.S.
Altre figure	/			
4) Stabilire un accordo formalizzato con l'Università ed analizzare i risultati degli studenti in uscita				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti (2)	Attività funzionale all'insegnamento	2x10 ore = 20 ore	20x17,50€=350€	F.I.S.
Personale ATA	/			
Altre figure	/			

5) Attivare almeno un corso di formazione per docenti sulle innovazioni didattiche				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti (1)	Attività funzionale all'insegnamento	5 ore	5x17,50€= 87,5€	F.I.S. + Fondi PNSD
Personale ATA	/			
Altre figure	/			
6) Proporre progetti di alternanza scuola-lavoro, per l'integrazione con le realtà lavorative del territorio				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti (5)	Attività funzionale all'insegnamento	5x10 ore = 50 ore	50x17,50€=875€	F.I.S. + Fondi Alternanza Scuola Lavoro
Personale ATA	Assistente tecnico Collaboratore scolastico	10 ore 10 ore		F.I.S. + Fondi Alternanza Scuola Lavoro
Altre figure	/			
7) Ideare progetti con la partecipazione attiva dei genitori al processo formativo				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti (2)	Tutoraggio	2x20 ore = 40 ore	40 x	F.I.S.
Personale ATA	Assistente tecnico Collaboratore scolastico	20 ore 20 ore		F.I.S.
Altre figure	/			

Tabella 6 impegno di risorse umane interne alla scuola

1) Proporre attività sistematiche di orientamento per le classi del triennio		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	20 ore	F.I.S.
Consulenti	/	
Attrezzature	Si utilizzeranno le apparecchiature ed i laboratori già in possesso della scuola	F.I.S.
Servizi	/	
Altro	/	
2) Nominare una commissione preposta all'individuazione delle inclinazioni psico-attitudinali degli studenti		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	2x15 = 30 ore	F.I.S.
Consulenti	/	
Attrezzature	Si utilizzeranno le attrezzature della scuola	
Servizi	/	
Altro	/	
3) Attivare uno sportello di orientamento, di continuo riferimento per le scelte universitarie, post-diploma o lavorative		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	/	

Consulenti	/	
Attrezzature	Si utilizzeranno le attrezzature della scuola	
Servizi	/	
Altro	/	
4) Stabilire un accordo formalizzato con l'Università ed analizzare i risultati degli studenti in uscita		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	/	
Consulenti	/	
Attrezzature	/	
Servizi	/	
Altro	/	
5) Attivare almeno un corso di formazione per docenti sulle innovazioni didattiche		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1 formatore: Spesa complessiva 500€	F.I.S./Fondi PNSD
Consulenti	/	
Attrezzature	Si utilizzeranno le apparecchiature ed i laboratori già in possesso della scuola	
Servizi	/	
Altro	/	
6) Proporre progetti di alternanza scuola-lavoro, per l'integrazione con le realtà lavorative del territorio		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori (5 unità)	200 ore distribuite in un triennio	F.I.S. + Fondi Alternanza Scuola Lavoro
Consulenti (5 unità)	200 ore distribuite in un triennio	F.I.S. + Fondi Alternanza Scuola Lavoro
Attrezzature	Da stabilire in base ai progetti di alternanza	F.I.S. + Fondi Alternanza Scuola Lavoro
Servizi	Da stabilire in base ai progetti di alternanza	F.I.S. + Fondi Alternanza Scuola Lavoro
Altro	/	
7) Ideare progetti con la partecipazione attiva dei genitori al processo formativo		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori (10)	10x2 ore = 20 ore	
Consulenti	/	
Attrezzature	Si utilizzeranno le attrezzature della scuola	
Servizi	/	
Altro	/	

Tabella 7 Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

PASSO 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Di seguito verrà riportata una tabella relativa ai tempi di attuazione delle azioni individuate, anche se ci si prospetta di aggiornare tale tabella in fase di realizzazione, monitorando costantemente le singole azioni.

Attività	Pianificazione delle attività (bisettimanale a partire dal 1 Febbraio 2016 al 2 Giugno 2016)								
	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18
Proporre attività sistematiche di orientamento per le classi del triennio	X	X	X	X	X				
Stabilire un accordo formalizzato con l'Università ed analizzare i risultati degli studenti in uscita	X								
Proporre progetti di alternanza scuola-lavoro, per l'integrazione con le realtà lavorative del territorio	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attivare almeno un corso di formazione per docenti sulle innovazioni didattiche				X					

Tabella 8 Tempistica delle attività

PASSO 3 Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Il monitoraggio di processo, a differenza del monitoraggio degli esiti, è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. Il referente della valutazione è anche il responsabile del monitoraggio di processo.

La tabella seguente permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio, con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti

Tabella 9 Monitoraggio delle azioni

SEZIONE 4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

PASSO 1 – Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

La valutazione degli effetti programmati nel presente piano verrà svolta con frequenza annuale, per valutare se occorre introdurre modifiche e/o integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

La tabella 10 contiene la valutazione in itinere dei traguardi individuate negli esiti del RAV.

PRIORITA'							
Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati a distanza	Bisogna formalizzare un accordo con le università locali						

	per richiedere dati relativi ai nostri studenti						

Tabella 10 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

PASSO 2 – Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il PdM verrà pubblicato sul sito web della scuola, in modo che tutti gli *stakeholder* possano prenderne visione. Alcuni docenti saranno parte attiva delle fasi di sviluppo del PdM. Tuttavia, tutti i docenti potranno, in corso d'opera, offrire le proprie competenze per ottimizzare la realizzazione delle azioni individuate.

Nella Tabella 11 sono riportate le azioni di condivisione interna del PdM.

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegi docenti nel corso dell'anno	Tutti i docenti	Interventi nei collegi docenti	
Riunioni nel corso dell'anno	Personale ATA	Interventi in riunioni apposite	

Tabella 11 – Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

PASSO 3 – Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Il PdM verrà condiviso con tutti gli *stakeholder* interessati alla vita della comunità scolastica (genitori, studenti, enti locali).

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web, con pagine web dedicate alle varie fasi di sviluppo del PdM	Docenti e personale ATA	Le pagine web verranno aggiornate periodicamente, in relazione alle fasi di sviluppo
Spaggiari registro on line	Docenti	Periodicamente (a scadenza annuale)

Tabella 12 – Le azioni di diffusione dei risultati interne alla scuola

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito web, con pagine web dedicate alle varie fasi di sviluppo del PdM	Genitori, enti locali, altre istituzioni interessate	Le pagine web verranno aggiornate periodicamente, in relazione alle fasi di sviluppo

Tabella 13 – Le azioni di diffusione dei risultati esterne alla scuola

PASSO 4 – Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione

Il nucleo di valutazione è costituito dal D.S., il D.S.G.A. e 3 docenti, con esperienza triennale nel campo della valutazione. Il gruppo ha lavorato in perfetta sinergia, in tutte le fasi del processo valutativo.

Non sono stati coinvolti, in fase di progettazione, genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, né ci si è avvalsi di consulenze esterne.

In Tabella 14 è stata riportata la composizione del Nucleo di Valutazione.

Nome e Cognome	Ruolo
Maria Olmina D'Arienzo	D.S.
Angelo Farano	D.S.G.A.
Maria Giuseppina Adesso	Referente
Anna Formisano	Componente GAV
Maria Fausta Santoro	Componente GAV

Tabella 14 – Composizione del Nucleo di Valutazione